

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre

Nazari, Giovanni Battista

Brescia, 1599

Della Compositione dell'elexir rosso. Cap. 28

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

quella fissa, fin che essa similmente si fissi, dopoi proua sopra il foco, se darà buona fusione, all'hora hai replicato la sublimatione à bastanza; mà se di nõ, replica sopra di quella vna volta dopò l'altra la sublimatione della parte non fissa, fin che si funda presto, come la cera senza il fumo, all'hora cava fuori & lascia raffreddire; perche l'elixir è compito, pretio che non hà pretio, che conuertè ogni corpo diminuto, in infinito solifico & lunifico vero: butta adonque vn peso di quello sopra mille parti de Mercurio lauato con sale & aceto, & si farà la pura luna migliore che di minera, così ancora, se sarà fatta proiectione di quello sopra qualunq; de corpi imperfetti, si transmutarà in vero argento, io hò adonq; insegnato li modi della compositione di questo verissimo elixir con parlare compito, alla quale per mezzo di quelli si può arriuare indubitatamente, bisogna perciò che si esserciti sollecitamente a questi modi ingegnosi di gouerno, & trouarai la sua virtù esquisitamente, il che nõ pensarai che si faccia ne per se, ne miracolosamente; mà si fa con l'arte nella operatione; opera adonque ciò che vorrai, perche non ti posso dare altro, fuori che questo consiglio.

Della Compositione dell'elixir rosso. Cap. 28.



Si farà nell'istesso modo l'elixir rosso al sole, come il bianco alla luna, per ciascuna cosa bianca, mettila rossa, & in loco della limatura della luna, metti la limatura del Sole, & l'acqua del mercurio fatta rossa prima col foco del lapis, perche nell'opera del lapis al rosso non vi entrerà se non il rosso, si come nella opera bianca, non entra se non il bianco; perche si fa l'aggiunta della medicina solare che non arde il preparato, del solfo rosso per modo fissante & calcinante nella treppia parte del fermento preparato con industria; ad ministra la cosa perfettamente per modo di solutione & di sublimatione moltiplicate, con molta replicatione sin che la parte non fissa si fissi di sotto con la parte fissa perche il modo di questa fissione & solutione si fa per replicatione della parte che resta non fissa, sublimando ingenuamente con la parte fissa, & congiungendo per parti minime, sin che si leui con quella, & replicato con quella si fissarà tanto che starà ferma, & quando saranno seco tre parti della sua aqua rossa, si sublimi in questo modo a volta per volta con quello, sin che si fissi di sotto, & mettila per vn giorno & vna notte in foco tepidissimo, acciò si purifichi meglio & si fissi in quello, poi cava fuori, & inceralo nel crociolo sopra il foco l'eto col suo oglio rosso, gocciando goccia sopra goccia sin che si fonda, come cera senza fumo, stando con quello, & penetrando profondamente, & tingendo, & rimanendo;
butta

butta adonque vn peso di esso sopra mille parti di Luna ò di Mercurio lauato con sale & aceto, & si farà sole verissimo in ogni proua, & molto migliore che quello di minera, perche l'oro & l'argento di elixir excede l'oro & l'argento di minera in tutte le sue proprietá, onde dicono i filosofi che l'oro & l'argento di quelli non sono l'oro & l'argento del vulgo, perche vi si fa vna aggiunta grande nella tintura, & perseverantia nel foco & nelle proprietá di molte utilità a scacciare ogni infirmita.

Della multiplicazione della medicina. Cap. 29.



MA se queste medicine, quando saranno fisse, & dateli i suoi ogli bianchi, ò rossi, sinche saranno liquide come la cera, le dissoluerai nel suo mercurio bianco ò rosso, sin che si faccia aqua chiara; & poiche le hauerai congelate in decottione leggiera, & con li suoi ogli, & così sopra il foco vn'altra volta le hauerai incerate, sin che si facciano liquide, prestissimo si raddoppierà la sua virtù nella proiectione, & se quando saranno solute le destillarai almeno vna volta, si accresceranno le sue virtù in cento. ma il modo della multiplicazione delle medicine è, che tu dissolui ciascuno di quelli spiriti nella sua aqua con l'inhumatione a vno per vno, dopoi separa l'oglio di quelle per distillatione. prima hauerai l'aqua, dopoi l'oglio, dopoi il foco, & la terra restara di sotto, riduci adonque l'aqua con la sublimatione sopra la terra sin che beua tutta l'aqua & si fissi con quella, dopoi imbeuerala di oglio & di tintura sin che si fissi in quella, & si fundi come la cera; gettala adonque sopra che corpo tu vuoi, & di quello tanto quanto vuoi, perche si multiplicara la sua tintura in doppio, & se vna parte di se prima conuerte cento parti con li suoi corpi, alla seconda ne conuerte mille, alla terza dieci mille, alla quarta cento mille, alla quinta mille millia in vero solifico & lunifico. onde è da notare che quanto più si solue la medicina & si sublima & si congela, opera tanto meglio & più abundantemente, perche in ogni sua imbeueratione & sublimatione aquista dieci nella proiectione non è adonque fastidio nella replicatione della solutione, della sublimatione & della coagulatione, perche per quelle si digerisce meglio la medicina, si vnisce, si fissa & opera più perfettamente.